



LA SERATA. Incontro con i vincitori, tutto esaurito al Filarmonico

Una lezione di filosofia

«Il piacere della vita»

Agnes Heller a confronto con Roger Scruton
E un inno a Venezia dal disegnatore Mattotti

Come una chiacchierata tra amici, tra il serio e il faceto. Divertente, ma ricca di contenuti. Con la voglia di prendersi un po' in giro e la necessità di fare sul serio, guidati da pensatori di spicco a livello internazionale.

Si ride e si pensa, durante la cerimonia di assegnazione del Premio Masi al teatro Filarmonico, per l'occasione tutto esaurito. Si svolge come un talk show ed è condotta per la prima volta dal giornalista e speaker radiofonico Alessandro Milan, che su Radio 24 è la voce di «24 Mattino». Con lui, sul palco, quattro dei cinque premiati (Fiaroni assente per motivi di salute), la presidente della Fondazione Masi Isabella Bossi Fedrigotti e il vice presidente Sandro Boscaini. La serata è scorrevole e piacevole, tra una testimonianza in diretta



Premio Masi, il dibattito ieri sera al Filarmonico

e filmati, un battuta che strappa scroscianti applausi dal pubblico e una riflessione che stimola il dibattito. I primi a salire sul palco, a parlare di immigrazione ed Europa, sono stati i filosofi Agnes Heller e Roger Scruton che si sono confrontati anche sulla storia della filosofia e il rapporto tra i filosofi e il vino. «Il vino porta con se il nostro desiderio di immortalità», ha

osservato Scruton. Heller ha aggiunto: «Vino e filosofia sono vicine perché ti danno piacere». Da Mattotti invece un inno al Veneto: «Il mio lavoro mi obbliga a essere sempre vivo e da quando lavoro all'estero ho capito ancor più quanto la cultura sia fatta di luce odori, rumori e forme architettoniche. Penso a Venezia e a quella luce che c'è nei quadri del Tiepolo». • C.M.